



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
PG/2017/0434492 del 12/06/2017 13:41:00



ASSESSORATO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE
ALLO SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Alle Istituzioni Scolastiche dell'Emilia-Romagna

e p.c. Alle Province

Oggetto: Calendario scolastico per l'a.s. 2017/18 - Chiarimenti interpretativi delibera di Giunta Regionale n. 353/2012.

Come noto, l'art. 74 del d.lgs 16 aprile 1994, n. 297, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, contiene norme di carattere generale relative alla definizione del calendario scolastico. Al comma 3 del predetto articolo 74 si stabilisce che *"allo svolgimento delle lezioni sono assegnati almeno 200 giorni"* per ogni anno scolastico. Il successivo comma 7-bis specifica che alle 200 giornate di lezioni debba aggiungersi un *"congruo numero di giorni per lo svolgimento di ulteriori interventi didattici ed educativi"*.

Con d.lgs 31 marzo 1998, n. 112, fermo restando quanto definito nel Testo Unico sopra citato, la determinazione del calendario scolastico è stata delegata alle Regioni. Conseguentemente, a seguire dei processi di collaborazione istituzionale e di concertazione sociale previsti dalla legge regionale n. 12/2003, la Regione Emilia-Romagna, con delibera di Giunta n. 353/2012 e a decorrere dall'a.s. 2012/13 ha determinato il calendario scolastico, fissando in cinque il *"congruo"* numero di giorni da aggiungere ai 200 fissati dal citato Testo Unico.

A seguito di quesiti pervenuti in materia all'Ufficio Scolastico Regionale, in sede di Conferenza Regionale del Sistema Formativo del 26 maggio u.s., si è condiviso di fornire il presente chiarimento riguardante i cinque giorni aggiuntivi, ritenuti *"congrui"* per lo svolgimento di *"ulteriori interventi didattici ed educativi"*. Al riguardo, al fine di assicurare le più ampie forme di autonomia organizzativa delle istituzioni scolastiche, i suddetti cinque giorni aggiuntivi potranno essere articolati anche in termini di ore e, in tal caso, la quantificazione potrà essere forfettariamente determinata in numero 30 ore. Le 30 ore aggiuntive, ovviamente, saranno svolte secondo le autonome determinazioni degli OO.CC., in coerenza con gli *"ulteriori interventi didattici ed educativi programmati"*.

Si rammenta che, come previsto dalla richiamata delibera di Giunta n. 353/2012, ulteriori eventuali quesiti delle Istituzioni scolastiche in ordine al calendario scolastico andranno indirizzati all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.

Con l'occasione si informa che, nel prossimo autunno, gli scriventi promuoveranno un momento di valutazione sull'applicazione della citata Delibera, anche al fine di considerare l'opportunità di aggiornarne i contenuti a partire dall'a.s. 2018/19.

Il Direttore Generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Stefano Versari

L'Assessore al coordinamento delle politiche
europee allo sviluppo, scuola, formazione
professionale, università, ricerca e lavoro
della Regione Emilia-Romagna

Patrizio Bianchi